

Et poi la metterai al foco et falla bolire pian piano tanto ch'elli il 3. Ma prima la tela
stare ogni cosa amole cioè in infusione p' on di naturale. et quando ora bol
lito la uela dal foco et scoprila. e metti dentro la senna. et ritornala a coga
re come prima. et falla anche ribolire p' ^{meza} ~~meza~~ ora. Poi la leua dal foco et lasse
la così coperta r'attredare. Poi la colerai. sul m'ete e destra mentre
et quella cō seruerai in fiasco di uetro coperto et in loco fresco.

Poi riempierai la pignata de aqua de cisterna et cōzela col tuo copchio
come prima. et falla ribolire tanto ch'elli il 3. et poi la colerai et quella
cō serua in loco di l'aria fresca. p' bere a tutto pasto e far di pasto.

Et dela prima ne farai 5. q' ad isto modo. cioè la matina la uera. lo darai
al quanto tepido. et in uento ben caldo al mane ore cinq. Et li 5. ch' li darai siano
de. 5. viij. lino. e dopo di 5. ore dali il suo desinare. et la sera dali il 5. q' ore qua
mi che tidia cena. et sel 5. li parese amaro. metti dentro un poco de syrope
roscato. et lo pigliera piu amoro. et m'ete. e senza strepito.

Nota quādo lo in fermo in al principio sentesse al tutto mouimento in la persona di dolore
o deglie capi ch' esto e il miglior segno ch' possa essere in la malato p' guarire. et quando tu auig
~~sta~~ ola e' ambidientia. p' questi 30. o 40. giorni. o piu amanco se cōdo la infermita.
piccola o grande. uechia o noua. p' ch' essendo nō troppo grā male seli pole largire qual
che cosa lina da uatagio. se nō seguitare l'ordinario e senza compassione. p' ch'
simile infermita richiedi asperza e austerita. p' ch' facendo al trime. nō guar
ria mai bene. Et isto e' autorita di dottorj. Medicj. p' tutti elibri isto si troua.

Game. Nota se lo infermo di quelle gome e la persona opiaque. te me dicherau cō la pri
ma dicatione. ad isto modo. bagnau dentro dela pezza lina et falo ben seddare emet
teli fuso li gome o piaghe. e questo farai matina e sera. et se disseccherano et an
che quelle guariranno. cō lo aiuto de die.

Del uiuere. Nota. che il tuo uiuere conuene ch' sia misurato. p' tutto isto tempo. cioè
mangerai pane bianco ben cotto. e bene fermatato. ouero biscotto. cō zucchero anesi.
ouer finochj. be p'eda. et q' lo mangiare. Et bere a pasto d'la sopra detta aqua amalcha
in el principio. tanto che piglia al quate de miglioramento. Poi li potrai dare abere
un poco de uino bianco. piccolo nō garbo. et s' acquato un poco cō la p'ditta aqua.
Et magi carne de uittello. pollastri. capretti et altre carne gentile. et siano cotti in
rosto. Cotti col grasso de uittello. ouero cō un gioro olio. et ovi freschi. Et nō ma
ngni minestre de misma sorte. ne agrumi. ne edura. ne aceto. ne cose agri. ne false
ne carne di gallo nō magi. ne usi con donna.

Et obseruando lo sopra detto ordine modo e regola aben ch' para al quanto strana.
io. et dico ch' cō lo aiuto de diuino anche guariraj. dico bene. se presto si farai la
p'visione sopra detta. et nō te lassau in uechiar adosso. che mai nō ne guariraj.

Ma nota che il mal francese uechio. o mai. o rare uolte se libera. e' o detto rare uolte. p' ch' nō
ueduti alcuni che auenano male uechissimo. et dolori acutissimi. et si sono liberati. et son sanj.
Et ogniuno chi e' guarito di mal francese. et se p' sorte li auene altro male. semp' sera peggio
re ch' nō seria. se egli nō auesse hauuto il gallico male. e se feruto sia homo ch' gia e libero dal
mal francese piu tarda m'ete guarisse. anei se. s' litagli e' dato tagliando il pane. che alrimete
guarito serai. 24. ore. egli nō si folla. 40. di. tato e' auuto la q' lita di gallico. effito. 5. tidj. 12. c. 8.